

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Fabio Bonifaccio**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Fabio Bonifaccio

astatinfo

Nr. **56**

08/2016

12. August 2016 - Weltjugendtag

Aus aktuellem Anlass hat das ASTAT sich zum Ziel gesetzt, die Lebenswelten der jungen Bevölkerung in Südtirol zu beleuchten. Wer sind die Heranwachsenden und jungen Erwachsenen im Lande und wie viele sind sie? In welchem familiären Umfeld leben sie? Wie steht es um ihre Bildung, Erwerbstätigkeit und finanzielle Situation? Wie gesund fühlen sie sich und wie bewerten sie ihr Konsumverhalten? Welchen Stellenwert haben Kultur, Sport sowie Freizeit und inwieweit bringen sich die Jungen in Gesellschaft und Politik ein?

Demografische Eckdaten

Die jungen Menschen von heute prägen die Gesellschaft von morgen. Der soziale Wandel wird dabei stark von jenen Entscheidungen beeinflusst, die Jugendliche an der Schwelle zum Erwachsenenalter treffen. In den vergangenen Jahren ist vor allem eine zeitliche Verzögerung der wichtigsten Ereignisse innerhalb der Lebensverläufe mit Bezug auf Bildungswege, Eintritt ins Arbeitsleben, Auszug aus der Herkunftsfamilie, Paarbildung und Geburt der Kinder zu beobachten.

Bei der vorliegenden Studie geht es um die sogenannte Generation Y, d.h. um die zwischen 1980 und 2000 Geborenen. Konkret sind das 119.970 Personen

12 agosto 2016 - Giornata mondiale della gioventù

In occasione della Giornata mondiale della Gioventù l'ASTAT si è posto l'obiettivo di far luce sul mondo della popolazione giovanile in Alto Adige. Chi sono gli adolescenti e i giovani adulti che vivono in provincia e quanti sono? In quale ambiente familiare vivono? Quali sono le condizioni dell'istruzione, del lavoro e finanziarie dei giovani? Come percepiscono le proprie condizioni di salute e come valutano i propri comportamenti di consumo? Come valutano la cultura, lo sport e il tempo libero e quanto sono coinvolti i giovani nella società e nella politica?

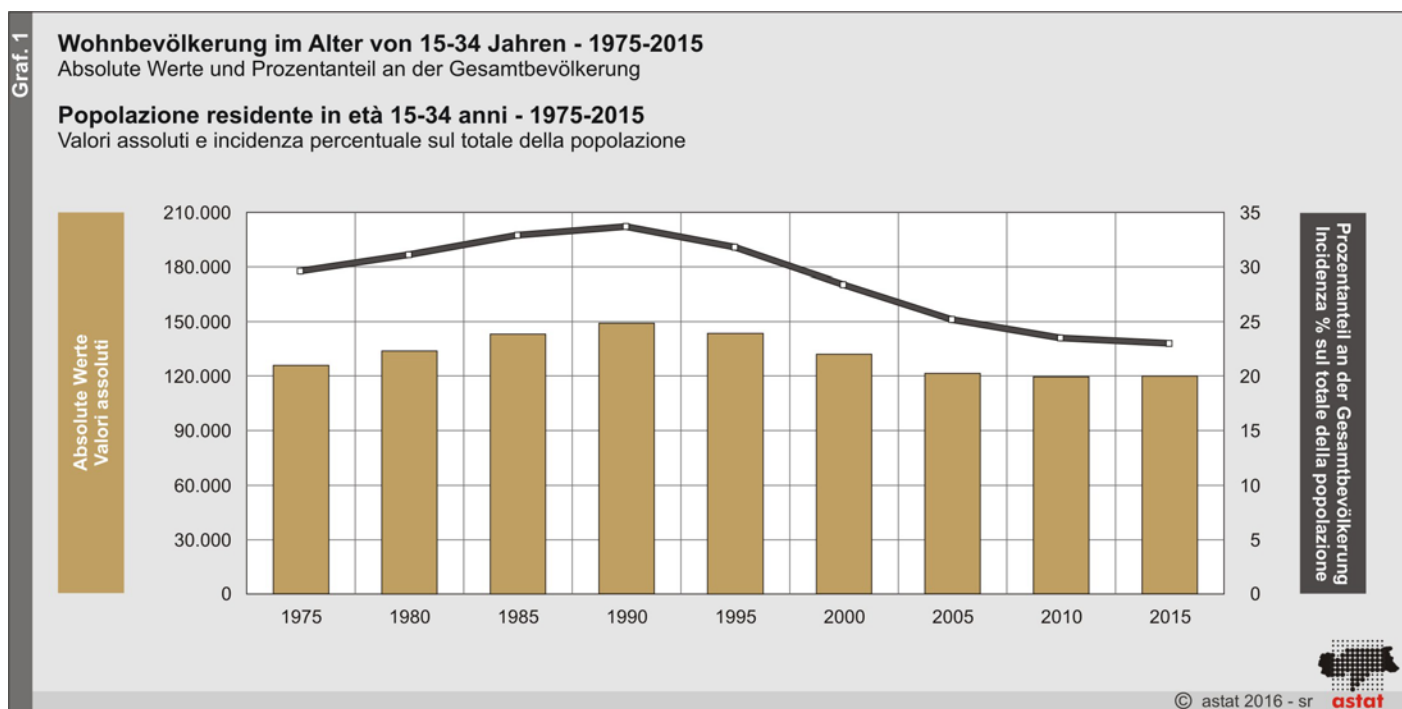
Dati demografici

I giovani di oggi plasmano la società di domani. Il cambiamento sociale è fortemente influenzato dalle decisioni che i giovani prendono alla soglia dell'età adulta. Negli anni passati si è assistito soprattutto ad una posticipazione degli eventi di vita più importanti riguardanti la formazione, l'ingresso nel mondo del lavoro, l'uscita dal nucleo familiare d'origine, la formazione della coppia e la nascita dei figli.

Nel presente studio si parla della cosiddetta generazione Y, cioè i nati tra il 1980 ed il 2000. Concretamente si tratta di 119.970 persone in età compresa tra

im Alter von 15 bis 34 Jahren, die in Südtirols Melde- registern eingetragen sind (Stand zum 31.12.2015). Aufgrund der fortschreitenden Alterung der Gesellschaft, abnehmender Geburtenziffern und des Ausscheidens der sogenannten „Babyboomer“ aus dem Reproduktionsprozess, ist der Anteil der jungen Generation an der Gesamtbevölkerung seit 25 Jahren rückläufig und von einem Drittel (33,7%) auf weniger als ein Viertel (23,0%) geschrumpft. Die Bevölkerungsprognosen gehen von einer weiteren Abnahme dieser Quote aus, auch wenn der Trend zum Teil durch den Zuzug junger, gebärfreudiger Menschen aus dem Ausland aufgefangen wird.

i 15 e i 34 anni registrati nelle anagrafi della provincia di Bolzano (situazione al 31.12.2015). A causa del progressivo invecchiamento della società, del calo delle nascite e dell'uscita dei cosiddetti "baby boomer" dalla fase riproduttiva, da 25 anni a questa parte la quota della generazione giovanile, rispetto alla popolazione complessiva, si è ridotta da un terzo (33,7%) a meno di un quarto (23,0%). Le previsioni demografiche prospettano un'ulteriore riduzione di questa quota, anche se il trend negativo viene attutito, in parte, dall'immigrazione dall'estero di persone giovani e prolifiche.



Junge Erwachsene entschließen sich immer später, eine eigene Familie zu gründen: Derzeit leben mehr als 45.000 unverheiratete Personen im Alter zwischen 20 und 35 Jahren noch im Elternhaus, wobei deutlich mehr Männer (25.356) als Frauen (19.922) zu den „Nesthockern“ zählen. Bei denjenigen, die mit 30 noch in der Herkunftsfamilie leben, macht der Männeranteil fast zwei Drittel (62,7%) aus.

I giovani adulti aspettano sempre più tempo per decidere se formare o meno una famiglia propria: attualmente più di 45.000 persone non coniugate, di età compresa tra i 20 e i 35 anni, convivono ancora con i genitori, i maschi (25.356) in misura nettamente maggiore rispetto alle femmine (19.922). Tra coloro che vivono ancora nella famiglia di origine a 30 anni, la quota dei maschi è quasi di due terzi (62,7%).

Von der betrachteten Generation haben lediglich 9,2% der Männer und 16,6% der Frauen vor dem 35. Lebensjahr den Bund fürs Leben geschlossen. Das mittlere Eheschlussalter bei der Erstheirat steigt von Jahr zu Jahr und beträgt 2015 bei den Frauen 34,3 Jahre und bei den Männern 36,9 Jahre, d.h. viele Brautleute sind nicht mehr als jung zu bezeichnen.

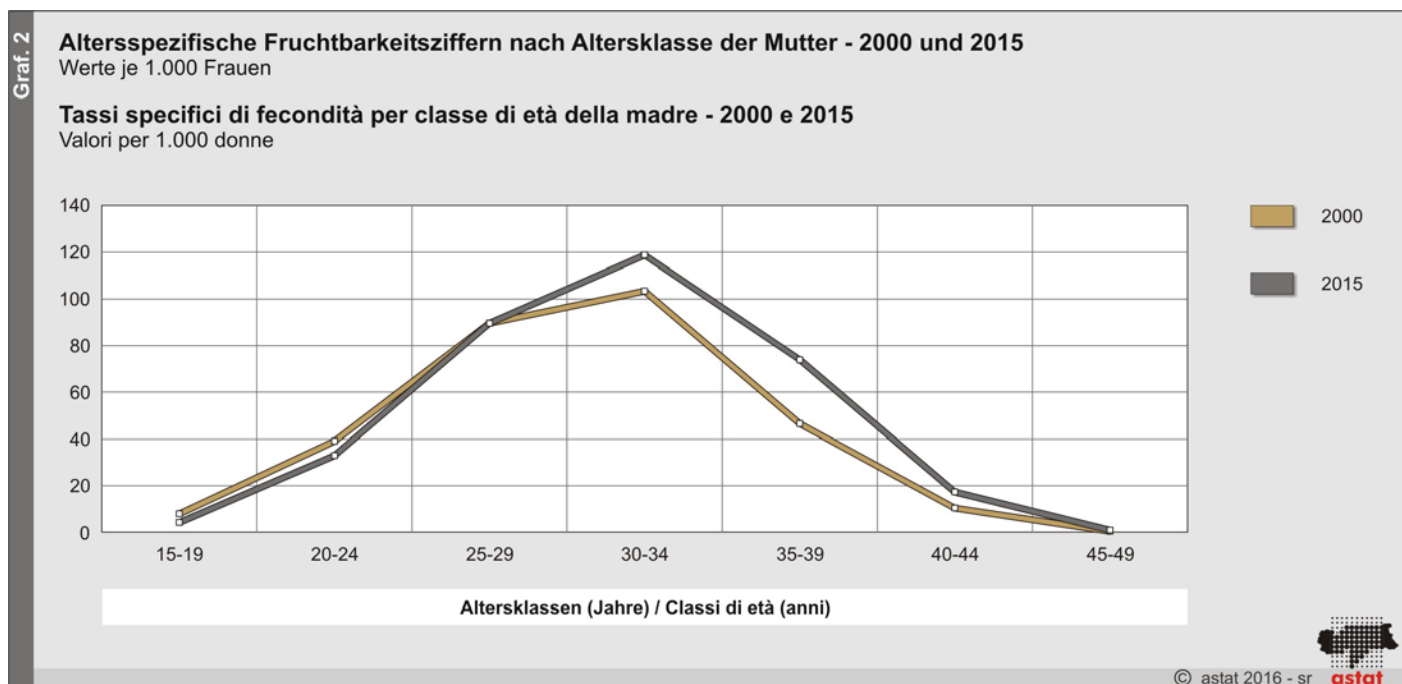
Della generazione considerata solo il 9,2% dei maschi ed il 16,6% delle femmine sotto i 35 anni hanno deciso di fare "il grande passo". L'età media in cui si contrae il primo matrimonio aumenta di anno in anno e nel 2015 ha raggiunto i 34,3 anni per le donne e i 36,9 per gli uomini. Questo significa che molte coppie di sposi non rientrano più nella categoria dei giovani.

Da eine Ehe auch nicht zwangsläufig als Voraussetzung für die Fortpflanzung erachtet wird, kommt in Südtirol fast die Hälfte der Kinder (47,2%) außer-ehelich zur Welt. Die meisten Mütter bekommen ihren Nachwuchs unter 35 Jahren (fast 70%), während mehr als die Hälfte der Väter (51,5%) diese Schwelle bereits überschritten hat. Die Mütter sind im Schnitt

Poiché il matrimonio non è considerato condizione necessaria per la procreazione, in Alto Adige quasi la metà (47,2%) dei bambini nasce fuori dal legame coniugale. La maggior parte delle madri mette al mondo la propria prole prima dei 35 anni (quasi il 70%), mentre più della metà dei padri (51,5%) ha già superato questa soglia. Le madri al momento del parto hanno

bei der Entbindung 31,6, die Väter 35,2 Jahre alt. Die Grafik 2 veranschaulicht die Neigung der Frauen, ihren Kinderwunsch immer später in die Tat umzusetzen.

in media 31,6 anni, i padri 35,2. Il grafico 2 mostra la tendenza delle donne a realizzare sempre più tardi il proprio desiderio di maternità.



Der Anteil von frisch gebackenen Eltern im Teenie-Alter fällt äußerst gering aus: Nur 1,1% der Neugeborenen haben Mütter, die jünger als 20 sind, und 0,2% einen Vater (der das Kind anerkennt) derselben Altersgruppe. Ergänzend ist noch anzumerken, dass

La quota di genitori giovanissimi appare molto bassa: solo l'1,1% dei neonati ha madri sotto i 20 anni e lo 0,2% un padre (che abbia riconosciuto il figlio) della stessa classe d'età. Per completare il quadro occorre inoltre osservare che lo scorso anno il 5,8% delle

Tab. 1

Demografische Eckdaten der in Südtirol ansässigen jungen Menschen nach Altersklasse - 2015

Stand am 31.12.

Dati demografici essenziali dei giovani residenti in provincia di Bolzano per classe di età - 2015

Situazione al 31.12.

	Altersklassen (Jahre) / Classi di età (anni)					Insgesamt Totale	
	15-19	20-24	25-29	30-34			
Gesamtanzahl junger Menschen	29.439	29.364	29.589	31.578	119.970		Numero totale di giovani
davon: - Frauen	14.345	14.274	14.477	15.582	58.678		di cui: - femmine
Männer	15.094	15.090	15.112	15.996	61.292		maschi
Prozentanteil junger Menschen an der Gesamtbevölkerung	5,6	5,6	5,7	6,1	23,0		Quota dei giovani sul totale della popolazione
Prozentanteil junger Ausländer an der Gesamtbevölkerung derselben Altersklasse	6,9	10,3	13,9	16,1	11,9		Quota dei giovani stranieri sul totale della popolazione della relativa classe di età
Voraussichtlicher Prozentanteil junger Menschen an der Bevölkerung - 2030	5,2	5,6	6,0	6,2	22,9		Previsione della quota dei giovani sul totale della popolazione - 2030
Ledige junge Männer, die mit mindestens einem Elternteil leben	14.056	12.446	8.357	4.553	39.412		Giovani celibi che vivono con almeno un genitore
Ledige junge Frauen, die mit mindestens einem Elternteil leben	13.401	11.029	6.188	2.705	33.323		Giovani nubili che vivono con almeno un genitore
% verheiratete junge Männer	..	1,2	8,6	26,0	9,2		% giovani coniugati maschi
% verheiratete junge Frauen	0,2	4,8	19,7	39,8	16,6		% giovani coniugate femmine
% Lebendgeborene nach Alter der Mutter	1,1	8,9	24,4	35,1	69,4		% nati vivi per età della madre
% Lebendgeborene nach Alter des Vaters	0,2	2,8	14,5	30,9	48,5		% nati vivi per età del padre

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

im Vorjahr 5,8% der freiwilligen Schwangerschaftsabbrüche bei 15- bis 19-jährigen Frauen durchgeführt wurden.

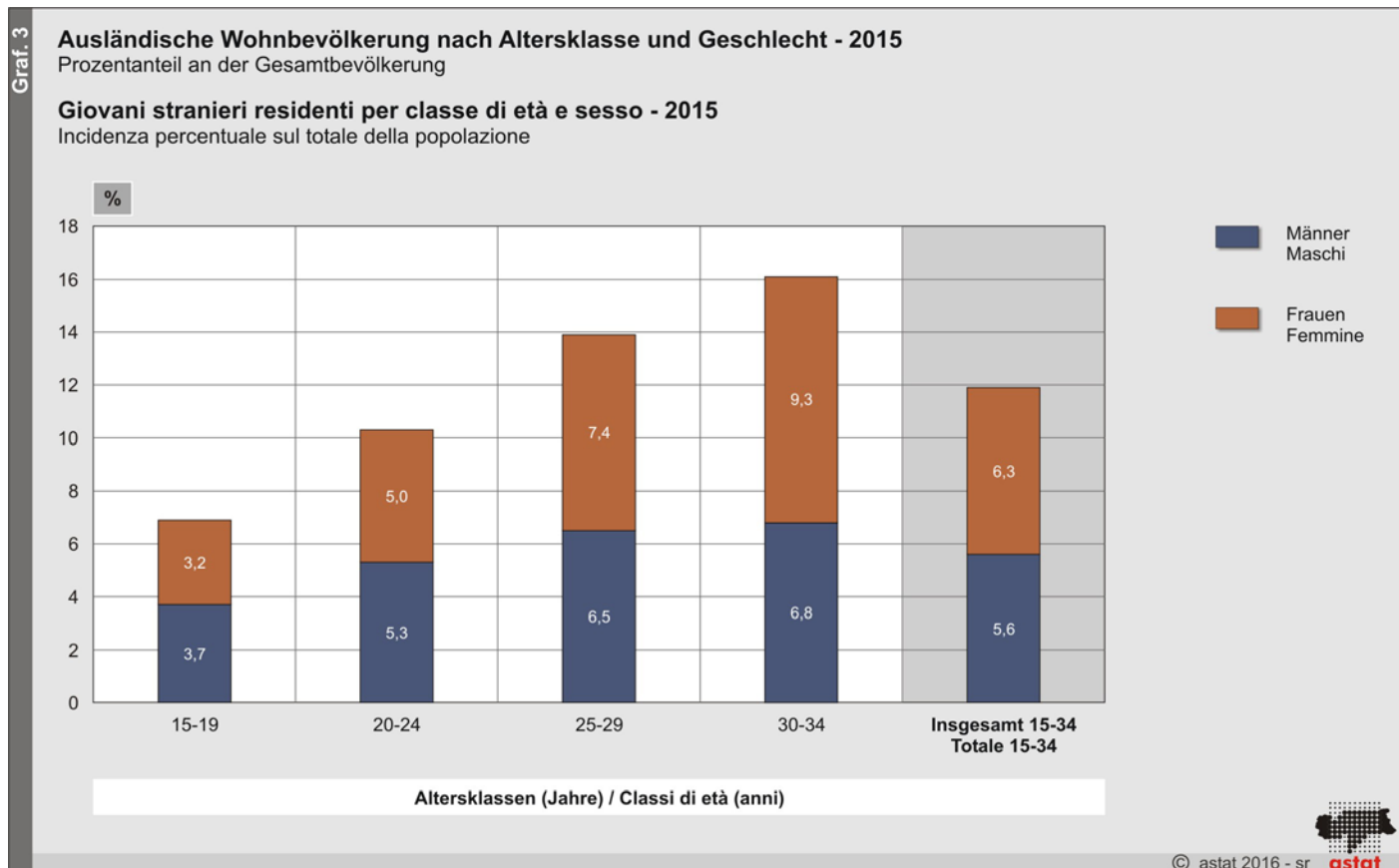
Im Zeitalter der Globalisierung sind vor allem junge Menschen mobiler und eher bereit, ihr Geburtsland zu verlassen: Allein im Laufe des Jahres 2015 sind mehr als 1.000 junge italienische Staatsbürger von Südtirol ins Ausland gezogen und an die 1.450 junge Ausländer über die Staatsgrenzen zugewandert. Die Abwanderungstendenz der Inländer ist in den vergangenen 10 Jahren stark angestiegen und hat sich seit 2005 mehr als verdreifacht, womit einem schleichenden Verlust an Humankapital Vorschub geleistet wird. Zugleich gingen seit der Zeit vor der Wirtschaftskrise die Wanderungsgewinne der jungen Ausländer um 17,3% zurück.

Derzeit beläuft sich der Ausländeranteil bei den jungen Jahrgängen insgesamt auf 11,9%. Am höchsten fällt er bei den 30- bis 34-Jährigen aus (16,1%) aus, während nur 6,9% der Teenager nicht italienische Staatsbürger sind. Dieser niedrige Anteil erklärt sich dadurch, dass ein Nachkomme die italienische Staatsbürgerschaft erhält, sobald ein Elternteil eingebürgert wird. Da Ausländerinnen eine relativ hohe Fruchtbarkeit an den Tag legen (Gesamtfruchtbarkeitsziffer von 2,40 Kindern pro Frau im fruchtbaren Alter gegenüber 1,61 Kindern bei den Inländerinnen), werden die künftigen Jugendlichen mit Migrationshintergrund zahlenmäßig beträchtlich zulegen.

interruzioni volontarie di gravidanza riguardava donne tra 15 e 19 anni.

Nell'era della globalizzazione sono soprattutto i giovani ad essere più mobili e propensi a lasciare il luogo di nascita: solo nel corso del 2015 più di 1.000 giovani cittadini italiani dalla provincia di Bolzano si sono trasferiti all'estero, contro i 1.450 giovani stranieri che sono immigrati da oltre frontiera dello stato. Negli ultimi 10 anni la tendenza all'emigrazione degli italiani è notevolmente aumentata triplicandosi dal 2005 e alimentando con ciò una continua perdita di capitale umano. Contemporaneamente, rispetto al periodo pre-crisi, l'esubero migratorio dei giovani stranieri si è ridotto del 17,3%.

Attualmente la quota di stranieri nelle classi giovanili ammonta complessivamente all'11,9%. La quota più elevata ricade nella classe di età compresa tra i 30 e i 34 anni (16,1%), mentre solo il 6,9% dei teenager non ha cittadinanza italiana. La quota limitata si spiega col fatto che un figlio acquisisce la cittadinanza non appena uno dei genitori viene naturalizzato. Poiché le donne straniere hanno una fertilità relativamente alta (tasso di fecondità totale di 2,40 figli per donna in età fertile contro 1,61 figli delle cittadine italiane), i futuri adolescenti con background migratorio favoriranno numericamente in modo considerevole questo fenomeno.

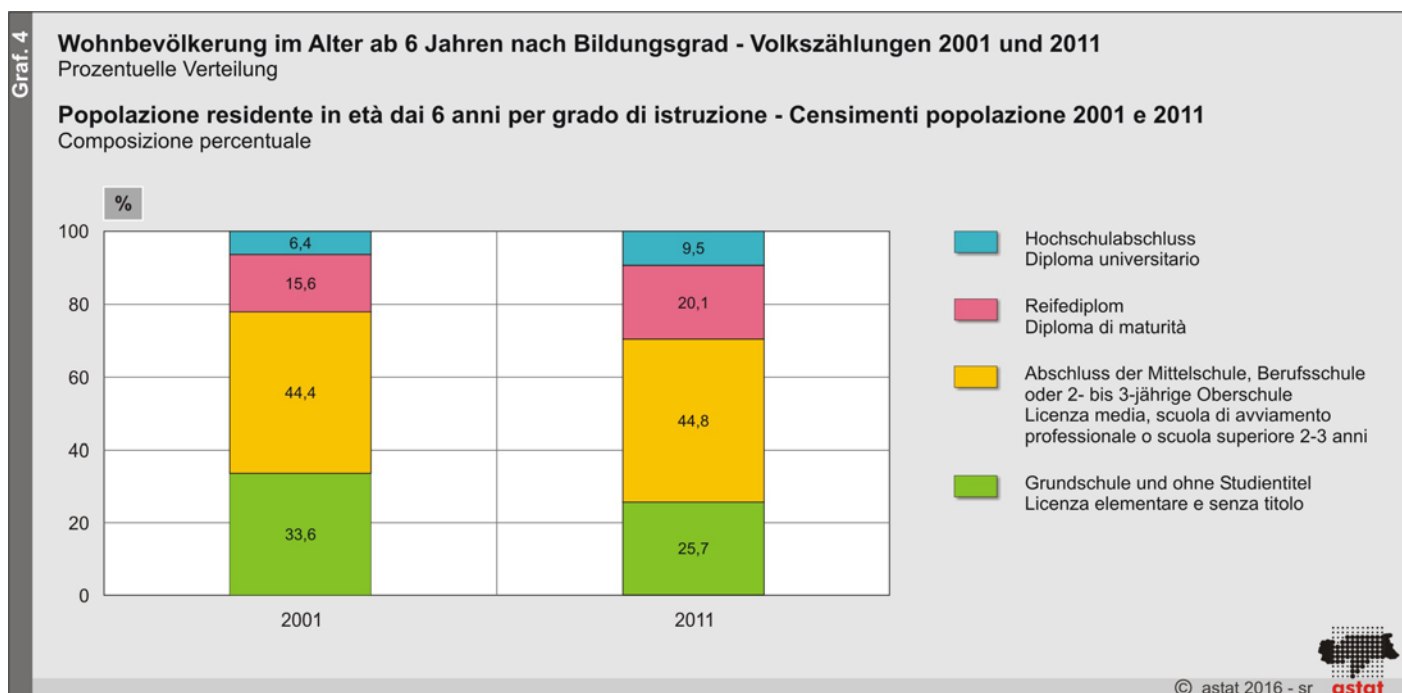


Bildung spielt eine Schlüsselrolle in der Wirtschafts- und Sozialpolitik eines jeden Staates, da mit einem höheren Bildungsgrad im Allgemeinen auch bessere Berufschancen, ein höheres Einkommen, ein gesteigerter Lebensstandard sowie gute Gesundheit einhergehen.

Auch in Südtirol ist das Bildungsniveau stetig angestiegen: So ist der Anteil der Abgänger einer 4- bis 5-jährigen Oberschule in den 10 Jahren zwischen den beiden letzten Volkszählungen von 15,6% auf 20,5% und jener der Personen mit einem Universitätsabschluss von 6,4% auf 9,0% angewachsen. Zugleich ist der Anteil der Bevölkerung ohne Studientitel um knapp 8 Prozentpunkte zurückgegangen.

L'istruzione gioca un ruolo chiave nella politica economica e sociale di ogni stato, poiché ad un elevato grado di istruzione si accompagnano in genere anche migliori possibilità lavorative, un reddito e uno standard di vita più elevati e buona salute.

Anche in Alto Adige il livello d'istruzione è cresciuto costantemente: la quota dei diplomati di un corso di studi di tipo secondario della durata di 4-5 anni, nei dieci anni trascorsi tra i due ultimi censimenti, è passata dal 15,6% al 20,5% e quella delle persone con un titolo di studio universitario dal 6,4% al 9,0%. Allo stesso tempo la quota della popolazione priva di titoli di studio si è ridotta di quasi 8 punti percentuali.



Die Quote der 30- bis 34-Jährigen mit einem Hochschulabschluss wird als Indikator für nationale und internationale Vergleiche des Bildungsgrades herangezogen. In Südtirol liegt der Anteil der Akademiker zum Zeitpunkt der Volkszählung 2011 bei 21,0% und somit unter dem gesamtstaatlichen Durchschnitt (22,7%); beide Werte sind noch weit entfernt von der europäischen Zielvorgabe, bis zum Jahr 2020 eine Quote von 40% zu erreichen.

La quota delle persone in età compresa tra i 30 e i 34 anni con un diploma universitario viene utilizzata come indicatore per il confronto nazionale e internazionale del grado di istruzione. Al momento del censimento del 2011, in provincia di Bolzano, la quota dei laureati ammontava al 21,0%, ponendosi al di sotto della media nazionale (22,7%). Questi valori sono ancora molto lontani dall'obiettivo europeo che prevede il raggiungimento, entro il 2020, di una quota pari al 40%.

Um dieses Defizit zu beheben, wurde in Italien vor kurzem eine Reform des Schulwesens umgesetzt. Seit 2010 gilt eine längere Schul- und Bildungspflicht, die Jugendliche verpflichtet, für mindestens zwölf Jahre oder bis zur Erlangung einer mindestens dreijährigen Qualifikation innerhalb des 18. Lebensjahres eine Schule zu besuchen bzw. einer Berufsbildung nachzugehen. Der Eintritt in die Arbeitswelt ist erst nach Erfüllung der Bildungspflicht möglich. Eine Lehre

Recentemente è stata introdotta in Italia una riforma del sistema scolastico per far fronte a questa lacuna. Dal 2010 è previsto un più lungo diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che obbliga i giovani a frequentare una scuola per almeno dodici anni o, comunque, fino al conseguimento di una qualifica professionale almeno triennale entro il 18° anno di età. L'entrata nel mondo del lavoro è possibile solo dopo il completamento dell'obbligo scolastico. Un apprendi-

oder ein Praktikum kann frühestens mit 15 Jahren angetreten werden, für eine reguläre Anstellung ist ein Mindestalter von 16 Jahren Voraussetzung.

Aufgrund der neuen Gesetzeslage ist es nicht verwunderlich, dass der Löwenanteil (71,3% bei der Volkszählung 2011) der 15- bis 19-Jährigen noch zur Schule geht. Im Schuljahr 2015/16 sind rund 19.000 Schüler unter 20 an Südtirols Oberschulen und 5.730 in Vollzeitkursen an den Berufsschulen eingeschrieben.

Immerhin ist bereits ein Viertel der Heranwachsenden auf dem Arbeitsmarkt, das sind etwa 7.000 Personen. Die Zahl der jungen Lehrlinge beträgt mehr als 3.000, während über 5.000 Jugendliche im Sommer 2015 in die Arbeitswelt hineinschnuppern konnten. Ende 2015 scheinen knapp 150 Jugendliche unter 20 Jahren in den Arbeitslosenlisten auf (Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung des Landes).

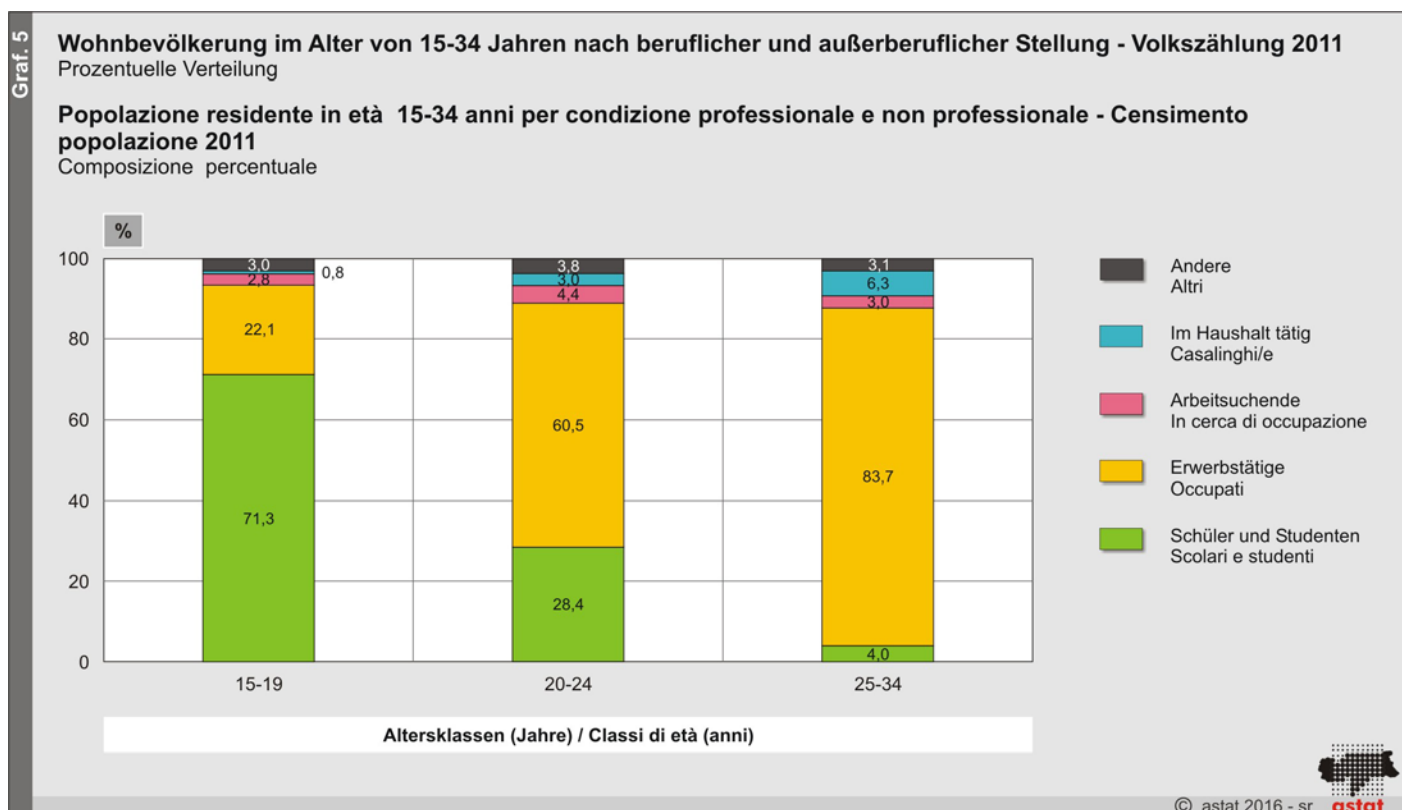
Bei der Volkszählung 2011 geben etwa 8.000 Personen im Alter von 20 bis 24 Jahren (28,4%) an, sich noch in Ausbildung zu befinden bzw. zu studieren - etwa die Hälfte jeweils im Inland und im Ausland -, während fast zwei Drittel (64,9%) zu den Erwerbspersonen zählen: Nahezu 17.000 (60,5%) gehen einer Beschäftigung nach, 1.250 (4,4%) sind auf Arbeitssuche, etwa die Hälfte davon ist offiziell arbeitslos.

stato o uno stage può essere intrapreso solo dal 15° anno di età, per un contratto di lavoro regolare è prevista un'età minima di 16 anni.

In base alla nuova situazione giuridica non stupisce che la gran parte dei giovani (71,3% al Censimento 2011) tra i 15 e i 19 anni vada ancora a scuola. Nell'anno scolastico 2015/16 gli iscritti alle scuole secondarie in provincia di Bolzano di età inferiore ai 20 anni, sono circa 19.000 e 5.730 sono gli iscritti a corsi a tempo pieno di tipo professionale.

Inoltre un quarto degli adolescenti, cioè circa 7.000 persone, sono già presenti nel mercato del lavoro. Il numero dei giovani apprendisti ammonta a oltre 3.000, mentre nell'estate del 2015 oltre 5.000 giovani hanno potuto affacciarsi al mondo del lavoro. Alla fine del 2015 circa 150 giovani sotto i 20 anni risultano iscritti nelle liste di collocamento (Fonte: Ufficio provinciale osservazione mercato di lavoro).

Al censimento del 2011, circa 8.000 persone tra i 20 e i 24 anni (28,4%) hanno dichiarato di trovarsi ancora nel percorso formativo oppure universitario - di questi circa la metà studia in Italia e i rimanenti all'estero - mentre quasi due terzi (64,9%) sono forze lavoro: circa 17.000 (60,5%) sono occupati e 1.250 (4,4%) cercano lavoro, di cui la metà è ufficialmente disoccupato.



Von den 25- bis 34-jährigen Südtirolern arbeitet der Großteil (83,7%), 6,3% sind im Haushalt tätig, während die Anteile der Studenten (4,0%) und Arbeitssuchenden (3,0%) in dieser Alterskohorte vergleichsweise gering ausfallen.

La maggior parte dei giovani altoatesini tra i 25 e i 34 anni lavora (83,7%) e il 6,3% si dedica alle attività domestiche, mentre in questa fascia d'età le quote degli studenti (4,0%) e dei disoccupati (3,0%) appaiono minime.

Gemäß der EU-weit durchgeführten Stichprobenerhebung der Arbeitskräfte nehmen hierzulande 60,1% der jungen Generation aktiv am Erwerbsleben teil (italienweit sind es nur 39,2%). Obwohl Frauen deutlich höher gebildet sind, haben Männer in der Arbeitswelt die Nase vorn: Die Erwerbstätigenquote der Frauen liegt um 16 Prozentpunkte unter jener der Männer (48,0% gegenüber 64,0%), die weibliche Arbeitslosenquote um 2 Prozentpunkte über der männlichen. Schließt man neben den aktiv nach Arbeit Suchenden auch jene mit ein, die bei Gelegenheit ein Jobangebot annehmen würden, wird offensichtlich, dass dem Arbeitsmarkt fast doppelt so viel weibliche wie männliche Arbeitskraft entgeht.

Sulla base della rilevazione campionaria delle forze di lavoro, condotta su scala europea, in Alto Adige il 60,1% dei giovani partecipa attivamente al mondo del lavoro (in Italia solo il 39,2%). Sebbene le donne abbiano un livello d'istruzione più elevato, gli uomini si collocano più favorevolmente nel contesto lavorativo. Il tasso di occupazione femminile è inferiore di 16 punti percentuali rispetto a quello maschile (48,0% contro 64,0%) e il tasso di disoccupazione femminile risulta essere di 2 punti percentuali maggiore rispetto a quello maschile. Se, accanto a chi cerca lavoro attivamente, si considerano quelli che accetterebbero comunque un'offerta di lavoro si evidenzia come quasi il doppio delle donne rispetto agli uomini resti esclusa dal mercato del lavoro.

Tab. 2

Arbeitsmarktindikatoren der ansässigen jungen Menschen nach Altersklasse - 2015

Prozentwerte

Indicatori del mercato di lavoro dei giovani residenti per classe di età - 2015

Valori percentuali

	Altersklassen (Jahre) / Classi di età (anni)			
	15-24	25-34	Insgesamt Totale	
Erwerbsquote				Tasso di attività
Männer	43,1	92,0	67,9	Maschi
Frauen	26,6	76,1	52,2	Femmine
Insgesamt	35,0	84,1	60,1	Totale
Erwerbstätigenquote				Tasso di occupazione
Männer	38,8	88,4	64,0	Maschi
Frauen	22,5	72,0	48,0	Femmine
Insgesamt	30,8	80,2	56,1	Totale
Arbeitslosenquote				Tasso di disoccupazione
Männer	9,9	4,0	5,8	Maschi
Frauen	15,2	5,5	7,9	Femmine
Insgesamt	11,9	4,6	6,7	Totale
Quote verlorener Arbeitskraft				Tasso di mancata partecipazione
Männer	11,2	4,1	6,4	Maschi
Frauen	19,9	7,8	10,9	Femmine
Insgesamt	14,5	5,8	8,3	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die durchschnittliche Jugendarbeitslosenquote (15-24 Jahre) liegt 2015 bei 11,9% (9,9% bei den Männern und 15,2% bei den Frauen). Damit bietet Südtirol sowohl im gesamtstaatlichen (40,3%) als auch im europäischen Vergleich (20,3%) der Beschäftigungskrise besser die Stirn.

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si colloca nel 2015 all'11,9% (9,9% per i maschi e 15,2% per le femmine). Con questi valori l'Alto Adige mostra di saper contrastare meglio la crisi occupazionale, sia rispetto al dato nazionale (40,3%) sia rispetto a quello europeo (20,3%).

Einkommen und finanzielle Lage

Die Schwierigkeiten, in der Arbeitswelt Fuß zu fassen sowie die wachsende Zahl der Prekariate wirken sich nachhaltig auf die Einkommenssituation aus und ge-

Reddito e situazione finanziaria

Le difficoltà di accesso al mondo del lavoro e la crescente diffusione del precariato agiscono negativamente sulla situazione reddituale e sono tra i fattori

hören zu jenen Faktoren, die eine verspätete finanzielle und häusliche Unabhängigkeit der jungen Menschen begünstigen.

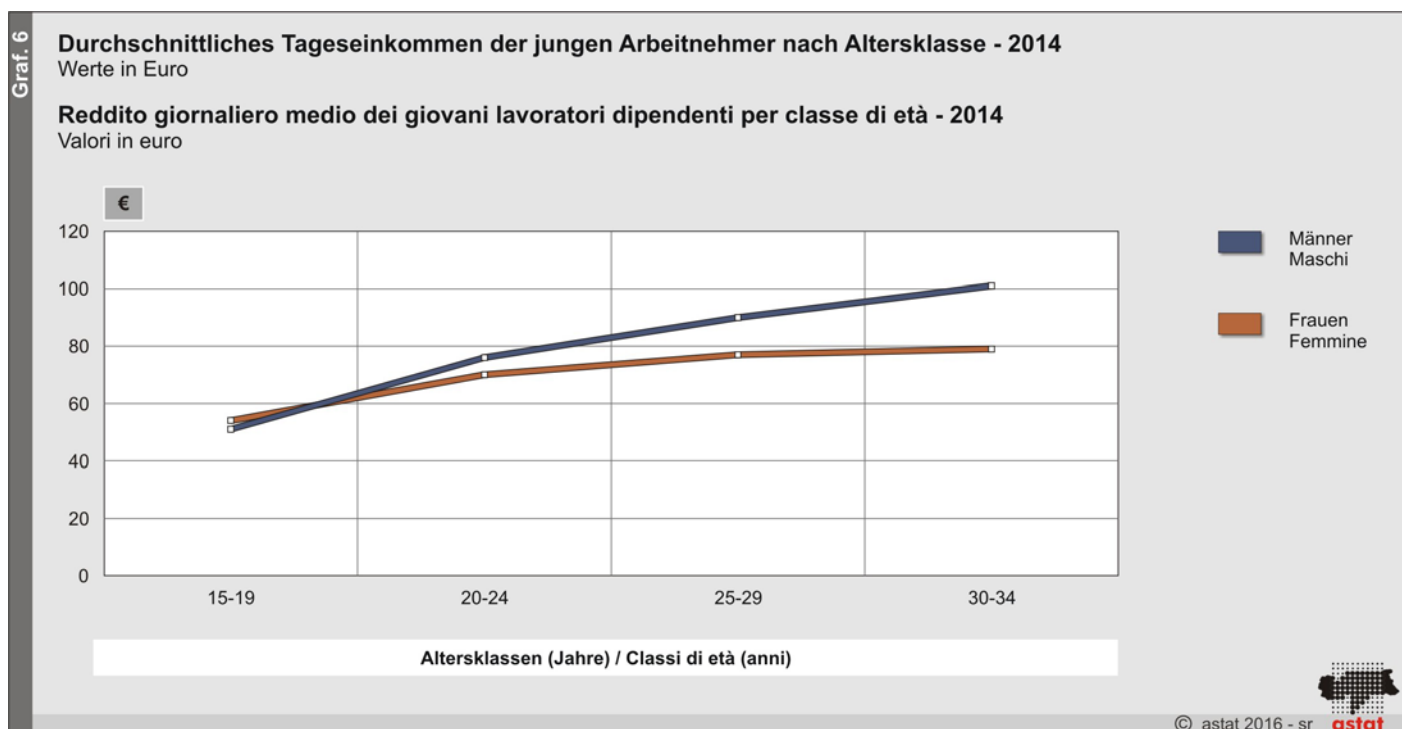
In diesem Zusammenhang sind Frauen mit zunehmendem Alter stärker von finanzieller Ungleichheit betroffen: Schon ab 20 beginnt sich die Lohnschere zum Nachteil der weiblichen Arbeitskräfte immer weiter zu öffnen. Der Grund liegt oft darin, dass junge Mütter der Kinder wegen ihre Berufskarriere zurückstecken bzw. sich mit schlecht bezahlten Jobs oder Teilzeitverträgen zufrieden geben müssen.

Anhand der Daten des Nationalen Fürsorgeinstitutes NISF lässt sich die Entwicklung des durchschnittlichen Bruttoeinkommens unselbstständig Beschäftigter betrachten. Sie zeigen, wie sich Alter und Geschlecht auf die Entlohnung auswirken: Männliche Jugendliche verdienen im Schnitt pro Tag noch knapp weniger als gleichaltrige Mädchen (51 zu 54 Euro), können aber ihr Tageseinkommen bis zum Alter von 35 Jahren nahezu verdoppeln, während das Gehalt junger Frauen ab 20 Jahren aus den bereits erwähnten Gründen stets unter jenem ihrer Altersgenossen liegt.

che favoriscono una tardiva indipendenza finanziaria e abitativa dei giovani.

In questo contesto le donne con l'avanzare dell'età sono colpite in misura crescente dalla disuguaglianza finanziaria. Già a partire dai 20 anni la forbice retributiva comincia ad aprirsi progressivamente a svantaggio della forza lavoro femminile. Il motivo di questo fenomeno risiede spesso nel fatto che le giovani madri rinunciano alla carriera professionale a causa dei figli e si devono accontentare di lavori malpagati o di contratti part-time.

I dati dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale INPS ci consentono uno sguardo sull'evoluzione del reddito medio lordo dei lavoratori dipendenti. Si evidenzia come età e sesso influenzino la retribuzione: inizialmente i giovani maschi guadagnano giornalmente ancora poco meno delle ragazze coetanee (51 contro 54 euro), entro i 35 anni, però, possono quasi raddoppiare la propria paga giornaliera, mentre per le giovani donne dai 20 anni in poi, per i motivi già menzionati, la retribuzione resta sempre al di sotto della retribuzione dei loro coetanei.



Alleinlebende Frauen sowie junge Familien, besonders kinderreiche sowie Alleinerziehende, sind in höherem Ausmaß von finanzieller Deprivation und Armutsgefährdung betroffen: Rund ein Viertel der Singlefrauen (25,5%) und 41,2% der Haushalte mit Kindern, in denen die Frau nicht erwerbstätig ist, verdienen weniger als 60% des mittleren Äquivalenzeinkommens. Der Grad der Armutsgefährdung steigt proportional zur Anzahl der abhängigen Kinder, unabhängig davon, ob die Mutter arbeitet oder nicht. Insgesamt können 12,4% der Haushalte, deren Bezugsper-

Le donne sole, così come le giovani famiglie, in particolare quelle con più figli e le famiglie monogenitore, sono colpiti più duramente dalla deprivazione finanziaria e dal rischio povertà. Circa un quarto delle donne single (25,5%) e il 41,2% delle famiglie con bambini, in cui la donna non lavora, guadagnano meno del 60% della mediana del reddito equivalente. Il grado di rischio povertà aumenta proporzionalmente con il numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che la madre lavori o no. Nel complesso il 12,4% delle famiglie, la cui persona di riferimento è di età inferiore

son jünger als 35 Jahre ist, als armutsgefährdet bezeichnet werden. Dabei weisen Jugendliche unter 25 eine Armutsgefährdungsquote von mehr als 20% auf.

Kinderreiche und Ein-Eltern-Familien, aber auch Ausländer, kommen mit ihrem Einkommen am schlechtesten aus. Bei 22,5% aller armutsgefährdeten Haushalte reichen die eigenen finanziellen Mittel nicht aus, um einige der lebensnotwendigen Ausgaben zu bestreiten; 32,8% könnten unvorhergesehene Kosten von 850 Euro nicht selbst bestreiten. Von der finanziellen Deprivation sind wiederum die jungen Haushalte stärker betroffen: 19,3% der 20- bis 34-jährigen Bezugspersonen kommen nur schwer über die Runden.

Im Wohlfahrtsstaat werden Menschen, deren Einkommen nicht ausreicht, von der öffentlichen Hand unterstützt. Neben Kindergeld, Mietbeitrag und Aufstockung des Lebensminimums vonseiten des Landes Südtirol gibt es noch die staatliche Fürsorge. An die 2.500 jungen Südtirolerinnen und Südtiroler, in erster Linie Menschen mit Beeinträchtigung, kommen zudem in den Genuss von Pensionen des staatlichen Fürsorgeinstituts NISF; sie erhalten im Schnitt 5.500 Euro jährlich.

ai 35 anni, è classificata a rischio povertà. I giovani sotto i 25 anni presentano una quota a rischio povertà di oltre il 20%.

Le famiglie con più figli e le famiglie monogenitore, ma anche di stranieri, sono quelle più in difficoltà a far quadrare le spese. Per il 22,5% delle famiglie a rischio povertà i propri mezzi finanziari non bastano a coprire alcune delle spese essenziali; il 32,8% non sarebbe in grado di coprire con mezzi propri 850 euro di spese impreviste. Ad essere maggiormente colpite dalla deprivazione finanziaria sono ancora le giovani famiglie: il 19,3% delle famiglie con persona di riferimento appartenente alla classe di età compresa tra i 20 e i 34 anni, arriva difficilmente a fine mese.

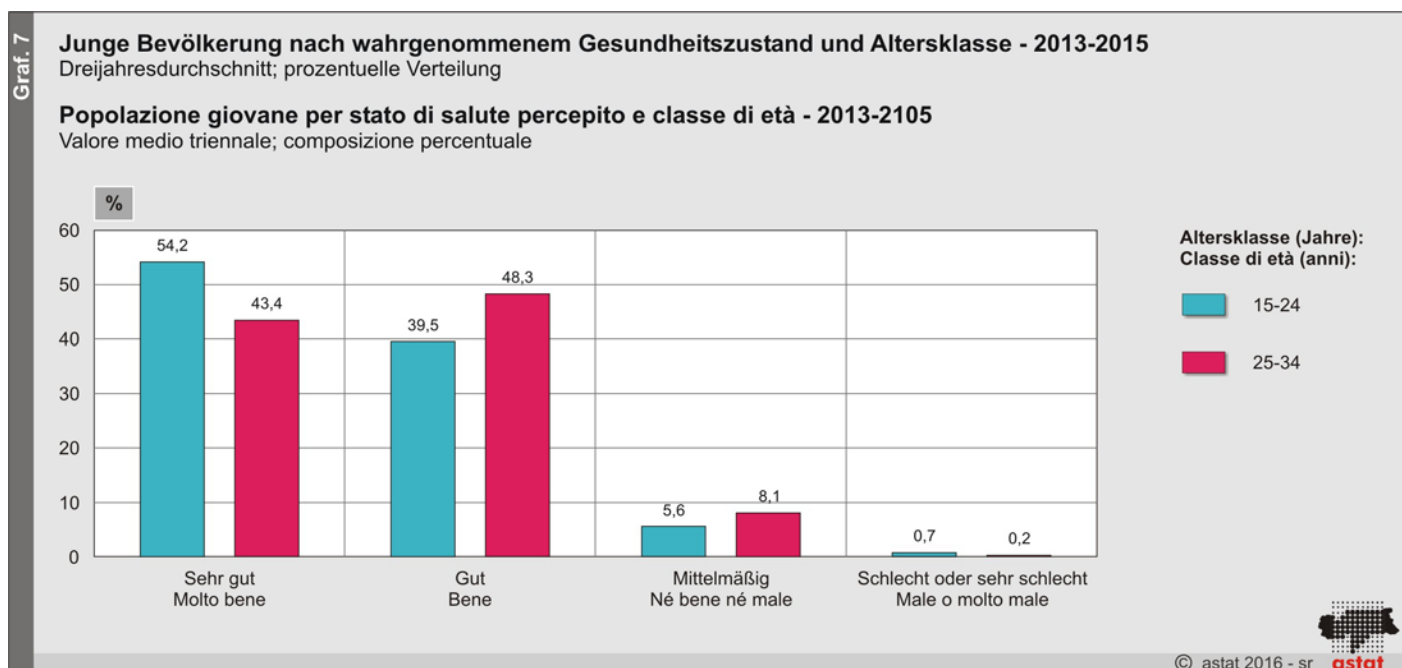
Nello stato assistenziale, le persone il cui reddito è carente sono sostenute dalla mano pubblica. Accanto agli assegni per i figli, per l'affitto e l'adeguamento al minimo vitale erogati dalla Provincia di Bolzano ci sono anche misure assistenziali statali. A 2.500 giovani altoatesini, principalmente persone con handicap, vengono erogate pensioni statali da parte dell'INPS; essi ricevono in media 5.500 euro l'anno.

Gesundheitszustand und Lebensstil

Lebensgewohnheiten nehmen, neben der genetischen Veranlagung und dem sozialen Umfeld, einen erheblichen Einfluss auf das körperliche Wohlbefinden. Wie man sich in jungen Jahren ernährt, ob man Sport betreibt oder etwa zu rauchen oder trinken beginnt, wirkt sich wesentlich auf den späteren Gesundheitszustand aus. Die Mehrzweckerhebung der Haushalte liefert diesbezüglich zahlreiche Informationen.

Stato di salute e stile di vita

Le abitudini di vita, accanto al patrimonio genetico e al contesto sociale, influenzano in misura rilevante il benessere fisico. Il tipo di alimentazione in giovane età, il fatto di fare sport o di iniziare a fumare o bere, agiscono in modo determinante sullo stato di salute futuro. L'indagine multiscope sulle famiglie ci fornisce molte informazioni al riguardo.



Ganz allgemein und trotz eventueller Schwierigkeiten sind 65,7% der jungen Generation sehr mit ihrem Leben zufrieden. Dabei wird vor allem der eigene Gesundheitszustand von den meisten (92,7%) positiv eingeschätzt, auch wenn rund 8,5% im Alter von 15 bis 34 Jahren an einer chronischen Krankheit leiden. Auffallend hoch ist der Anteil minderjähriger Allergiker (rund 15%).

In generale, e nonostante alcune difficoltà, il 65,7% dei giovani è molto soddisfatto della propria vita. In particolare il proprio stato di salute viene valutato positivamente dalla maggior parte di loro (92,7%), anche se circa l'8,5% dei giovani tra i 15 e i 34 anni soffre di una malattia cronica. Notevolmente elevata è la quota degli allergici minorenni (circa il 15%).

Eine ausgewogene Ernährung, aber auch viel Bewegung, fördert das Wohlbefinden, während kritische Lebensgewohnheiten für die Gesundheit wenig zuträglich sind. Etwa jeder vierte „Ypsiloner“ nimmt kein angemessenes Frühstück zu sich; weniger als die Hälfte isst täglich Salat und Gemüse, aber fast drei von fünf essen Obst. Obwohl bei einem Drittel mindestens einmal in der Woche Fisch auf dem Speiseplan steht (12,4% essen keinen), konsumieren zwei Drittel mehrmals wöchentlich Wurstwaren. Auch Süßspeisen und Salzige sind bei den Jüngsten sehr beliebt: Fast 60% der 15- bis 24-Jährigen verzehren mindestens ein paar Mal pro Woche Torten, Eis und Ähnliches und 30% salzige Snacks wie Kartoffelchips. Zudem konsumiert einer von fünf täglich zucker- und kohlenstoffhaltige Limonaden.

Non solo un'alimentazione equilibrata ma anche molto movimento favoriscono il benessere, mentre abitudini di vita critiche sono poco giovevoli. Circa un quarto della "generazione Y" non fa una colazione adeguata; meno della metà mangia quotidianamente insalate o altre verdure ma circa 3 su 5 mangiano frutta. Anche se per un terzo il pesce costituisce una pietanza almeno una volta alla settimana (il 12,4% non ne mangia mai), due terzi mangiano salumi più volte a settimana. Anche dolci e alimenti salati sono molto amati dai giovani: quasi il 60% dei giovani tra i 15 e i 24 anni consuma più volte alla settimana torte, gelati ecc. e il 30% snacks salati come patatine. Inoltre un giovane su cinque beve quotidianamente bevande zuccherate e gassate.

Tab. 3

Lebensstil der jungen Menschen nach Altersklasse - 2015
Prozentwerte

Stili di vita dei giovani per classe di età - 2015
Valori percentuali

	Altersklassen (Jahre) / Classi di età (anni)			
	15-24	25-34	Insgesamt Totale	
Hohe Zufriedenheit mit dem eigenen Leben	69,2	62,1	65,7	Alta soddisfazione per la vita
Guter/sehr guter Gesundheitszustand	93,7	91,7	92,7	Stato di salute buono/molto buono
Leiden an chronischen Krankheiten	8,8	8,2	8,5	Sofferenza di malattie croniche
Kein angemessenes Frühstück	26,8	23,5	25,2	Colazione non adeguata
Täglicher Verzehr von:				Consumo giornaliero di:
- Gemüse und Hülsenfrüchten	40,6	47,6	44,0	- verdura e legumi
- Blattgemüse	42,6	53,3	47,9	- verdura in foglia
- Obst	56,0	58,9	57,4	- frutta
- zucker- und kohlenstoffhaltigen Getränken	22,9	19,5	21,2	- bevande zuccherate e gassate
Wöchentlicher Verzehr von:				Consumo settimanale di:
- Fisch	28,2	39,3	33,7	- pesce
- Wurstwaren	68,9	63,9	66,4	- salumi
- Süßwaren	59,4	51,0	55,2	- dolci
- salzigen Snacks	30,4	23,5	27,0	- snack salati
Üben keine sportliche Betätigung aus	34,3	32,8	33,6	Nessun svolgimento di pratica sportiva
Übergewicht oder Fettleibigkeit	12,7	33,2	22,9	Sovrappeso o obesità
Konsum von alkoholischen Getränken im vergangenen Jahr	75,0	78,5	76,7	Consumo di bevande alcoliche nell'anno passato
Alkoholkonsum außerhalb der Mahlzeiten, mehrmals pro Woche	13,1	13,4	13,3	Consumo di alcolici fuori pasto, più volte alla settimana
Konsum von mehr als 5 Gläsern Alkohol bei einer Gelegenheit	35,3	31,2	33,3	Consumo di più di 5 bicchieri di alcolici in un'occasione
Raucher	22,1	26,2	24,2	Fumatori

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Von den betrachteten Alterskohorten betreiben 42,6% regelmäßig Sport (vor allem Jugendliche, die noch zur Schule gehen), 23,8% nur gelegentlich, während gar ein Drittel nie sportlich aktiv ist. Frauen sind dabei deutlich unспортlicher und bevorzugen sanftere Bewegung wie spazieren gehen, schwimmen, Rad fahren usw.

Falsche Essgewohnheiten und Bewegungsmangel können ein Grund für Gewichtsprobleme sein: während italienweit 40% der jungen Menschen übergewichtig sind, liegt hierzulande der Body Mass Index bei 22,9% über der Norm, und zwar bei 12,7% der 15- bis 24-Jährigen und bereits bei einem Drittel (33,2%) der 25- bis 34-Jährigen. Übergewicht kann das Risiko, später an einer Wohlstandskrankheit wie Diabetes oder Hypertonie zu erkranken, erheblich steigern.

Drei Viertel der jungen Menschen, männliche häufiger als weibliche, haben im Laufe des Jahres Alkohol getrunken. 13,3% der 15- bis 34-Jährigen trinken mehrmals in der Woche alkoholische Getränke außerhalb der Mahlzeiten. Ein Drittel hat im Zeitraum von 12 Monaten das kritische Maß von fünf Gläsern bei einer einzigen Gelegenheit mindestens einmal überschritten. Fast einer von vier der jungen Menschen raucht, 16,9% haben es aufgegeben.

Alkohol- und Drogenkonsum spielen auch beim Verhalten im Straßenverkehr eine große Rolle. 2015 wurden in der betrachteten Altersgruppe 221 Führerscheine wegen Trunkenheit am Steuer entzogen.

Interessen und gesellschaftliche Teilhabe

Hier geht es um die Frage, wie junge Menschen ihre Freizeit verbringen, inwieweit sie sich für Kultur, Politik und Religion interessieren und wie sie mit den modernen Medien umgehen. All diese Faktoren formen die Persönlichkeit und lassen junge Menschen zu vollwertigen Mitgliedern der Gesellschaft werden. Die Daten stammen aus der Mehrzweckerhebung der Haushalte des ISTAT.

Die Generation Y wird häufig auch mit den Begriffen „Cyberkids“ oder „Digital Natives“ umschrieben, da sie die erste Generation ist, die mit den modernen Kommunikationstechnologien aufwuchs und bei denen Mobiltelefone, Computer und soziale Netzwerke nicht mehr wegzudenken sind. In Südtirol nutzen nahezu alle ein Mobiltelefon bzw. Smartphone, mehr als zwei von drei jeden Tag das Internet.

Die Freizeitaktivitäten der Jugend drehen sich vor allem um Abendunterhaltung: 80% der Jugendlichen und 65% der jungen Erwachsenen gingen im Laufe des Jahres ins Kino und fast genauso viele in ein Tanzlokal. Etwa die Hälfte waren bei Sportveranstaltungen oder Konzerten. 45,4% haben im Laufe des vergangenen Jahres ein Museum bzw. eine Ausstel-

Delle fasce d'età considerate il 42,6% pratica sport regolarmente (soprattutto i giovani che frequentano ancora la scuola), il 23,8% solo occasionalmente, mentre un terzo non pratica sport. Le femmine sono meno sportive e preferiscono fare un tipo di movimento meno intenso come fare passeggiate, nuotare, andare in bicicletta ecc.

Abitudini alimentari errate e mancanza di moto possono essere causa di problemi di sovrappeso: mentre in Italia il 40% dei giovani è in sovrappeso, in Alto Adige nel 22,9% dei casi il BMI (Body Mass Index) è oltre la norma, più precisamente per il 12,7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni e per un terzo (33,2%) dei giovani tra i 25 e i 34 anni. Essere in sovrappeso può aumentare notevolmente il rischio di contrarre in futuro malattie come il diabete o l'ipertensione.

Tre quarti dei giovani, i maschi più spesso delle femmine, hanno bevuto alcolici nel corso del 2015. Il 13,3% dei giovani tra i 15 e i 34 anni beve alcolici più volte a settimana al di fuori dei pasti. Un terzo ha superato la soglia critica di 5 bicchieri in un'unica occasione almeno una volta nel corso di 12 mesi. Quasi un giovane su quattro fuma, il 16,9% ha smesso.

Il consumo di droga e alcool ha un impatto rilevante anche sul comportamento alla guida. Nel 2015, nella fascia di età considerata, sono state ritirate 221 patenti per guida in stato di ebbrezza.

Interessi e partecipazione sociale

Vediamo ora come i giovani trascorrono il loro tempo libero, quanto s'interessano alla cultura, alla politica e alla religione e come utilizzano i mezzi di comunicazione moderni. Tutti questi fattori plasmano la personalità all'interno della società. I dati derivano dall'indagine ISTAT multiscopo delle famiglie.

La generazione Y viene anche descritta con i concetti di "cyber kids" o "nativi digitali", poiché questa è la prima generazione cresciuta con moderne tecnologie di comunicazione e per la quale sarebbe impensabile vivere senza cellulare, computer e social network. In Alto Adige quasi tutti utilizzano il cellulare o lo smartphone giornalmente, più di due su tre l'internet.

Le attività di svago dei giovani ruotano soprattutto attorno all'intrattenimento serale: durante l'anno l'80% dei giovani ed il 65% dei giovani adulti sono stati al cinema e quasi la stessa quota in discoteca. Quasi la metà ha frequentato manifestazioni sportive o concerti. Nel corso dell'ultimo anno il 45,4% ha visitato un museo o una mostra ed il 42,9% è andato a teatro. Un

lung besucht und 42,9% gingen ins Theater. Einer von zwei der Minderjährigen bringt mehr als zwei Stunden täglich vor dem Fernseher zu.

minore su due trascorre più di due ore al giorno davanti alla televisione.

Tab. 4

Kulturelle Beschäftigung der jungen Menschen nach Altersklasse - 2015
Prozentwerte

Attività culturali dei giovani per classe di età - 2015
Valori percentuali

	Altersklassen (Jahre) / Classi di età (anni)			
	15-24	25-34	Insgesamt Totale	
Tägliche Nutzung eines Mobiltelefons	94,9	94,1	94,5	Utilizzo giornaliero telefono cellulare
Tägliche Nutzung des Internets	69,5	66,2	67,8	Utilizzo giornaliero internet
Besuch einer der folgenden Veranstaltungen, mindestens einmal im vergangenen Jahr:				Assistito a uno dei seguenti spettacoli almeno una volta nell'ultimo anno:
- Theater	47,3	38,4	42,9	- teatro
- Museum und Ausstellungen	50,7	40,1	45,4	- musei e mostre
- klassische Musik	18,7	17,4	18,0	- musica classica
- andere Konzerte	49,6	42,4	46,0	- altri concerti
- Kino	79,9	65,4	72,7	- cinema
- Tanz	79,2	59,6	69,5	- ballo
- Sportveranstaltung	59,7	49,7	54,8	- spettacolo sportivo
Lektüre einer Tageszeitung, mindestens einmal in der Woche	64,6	72,5	68,5	Leggere quotidiani, almeno una volta in settimana
Gespräche über Politik, einmal in der Woche	43,9	43,3	43,6	Parlare di politica, una volta alla settimana
Besuch einer Kirche/religiösen Kultstätte, einmal pro Woche	10,1	6,8	8,5	Recarsi in chiesa/luogo di culto, una volta alla settimana
Hohe Zufriedenheit mit den familiären Beziehungen	94,7	94,4	94,6	Alta soddisfazione delle relazioni familiari
Hohe Zufriedenheit mit den freundschaftlichen Beziehungen	96,7	92,9	94,8	Alta soddisfazione delle relazioni con amici

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Grundsätzlich interessieren sich junge Menschen in Südtirol auch für Politik und für das Tagesgeschehen: zwei von drei der 15- bis 24-Jährigen und drei von vier der 25- bis 34-Jährigen lesen mindestens einmal wöchentlich eine Tageszeitung. 43,6% reden regelmäßig über Politik.

In linea di massima i giovani altoatesini si interessano anche alla politica e alle notizie: 2 giovani su 3 tra i 15 e i 24 anni e 3 su 4 tra i 25 e i 34 anni leggono almeno una volta alla settimana un quotidiano. Il 43,6% parla regolarmente di politica.

Persönliche Beziehungen spielen eine bedeutende Rolle bei der Sozialisierung der jungen Menschen, weil sie dem Einzelnen, besonders in der heutigen Zeit, Stabilität und Sicherheit verleihen. Die junge Generation fühlt sich im familiären Umfeld und im Freundeskreis ziemlich wohl, ist aber im Gegensatz zu den Generationen vor ihr viel weniger in die religiöse Gemeinschaft eingebunden. Lediglich 10% der Heranwachsenden und noch weniger junge Erwachsene (6,8%) gehen einmal pro Woche zur Kirche oder besuchen eine andere Kultstätte.

Le relazioni personali giocano un ruolo significativo nella socializzazione dei giovani poiché garantiscono al singolo, soprattutto al giorno d'oggi, stabilità e sicurezza. I giovani si sentono a proprio agio nella cerchia familiare e tra gli amici. Ma al contrario delle generazioni precedenti sono molto meno legati alla comunità religiosa. Solo il 10% degli adolescenti e ancora meno i giovani adulti (6,8%) vanno in chiesa o frequentano un altro luogo di culto una volta la settimana.

Hinweis für die Redaktion:
Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Marion Schmuck (Tel. 0471 41 84 33)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:
Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi a Marion Schmuck (tel. 0471 41 84 33)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).